

Treia

Comunità presenti e beni comuni: le radici del futuro Con **Symbola** le giornate della Soft Economy

Tornano a Treia le giornate della Soft Economy: le comunità al centro del futuro. Da oggi a sabato si terrà la 13esima edizione del festival promosso dalla Fondazione **Symbola**. Tre giorni di incontri e riflessioni dedicati a «Comunità presenti e beni comuni. Le radici del futuro».

Al centro del confronto, ospitato nel teatro comunale di Treia, sarà il ruolo delle comunità nel custodire e rigenerare i territori: come risvegliare la coscienza di luogo, come valorizzare il patrimonio materiale e immateriale, come trasformare i beni abbandonati in risorse condivise capaci di generare nuova economia, contrastare la crisi climatica e favorire il neopopolamento. Tra i momenti principali, la sessione inaugurale su «Comunità presenti e beni comuni» con Fabio Renzi, Luigi Contisciani, Rossella Muroli e Onofrio Rota; il panel «Generative, femminile, plurale» dedicato al ruolo delle donne nella rigenerazione rurale; e l'incontro «Communitas», che esplorerà le sfide dell'economia sociale e circolare. Il secondo giorno si parlerà di «Ricchezza

del bosco», «Green Communities» e innovazione territoriale con Guido Castelli, Marco Bussoni e Giampiero Lupatelli, mentre sabato 22 la chiusura, sul tema «Le radici del futuro», vedrà la partecipazione del presidente della Fondazione **Symbola** **Ermete Realacci** (nella foto), Fabrizio Curcio, commissario alla ricostruzione post alluvione in Emilia, Toscana e Marche, Guido Castelli, commissario

alla ricostruzione post sisma 2016, e Gianfranco Pederzoli, presidente FederBim. Nel corso dei numerosi appuntamenti in programma ci saranno il sindaco di Treia Franco Capponi, il vescovo Nazzareno Marconi, docenti universitari, amministratori e imprenditori.

Un laboratorio di idee e buone pratiche per immaginare un paese più coeso, sostenibile e consapevole delle proprie radici.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074078